

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Riforma sanitaria, Uil Legnano: «Va governata, non subita. Il settore privato non sia sostitutivo del pubblico»

Gea Somazzi · Wednesday, January 12th, 2022

«Dobbiamo governare le ricadute della **Riforma Sanitaria di Regione Lombardia**, non subirle». Così il sindacalista **Stefano Dell'Acqua**, referente della Uil Legnano, insiste a chiedere, con gli altri rappresentanti territoriali di **Cisl e Cgil**, un incontro dedicato alla sanità con Ats, Asst e sindaci. Un **tavolo di lavoro per capire quali saranno i reali cambiamenti** che provocherà sul locale la riforma della **legge regionale 23 approvata lo scorso novembre**.

«Recentemente, abbiamo assistito ad una presentazione generale della riforma – afferma Dell'Acqua -. Un incontro, quest'ultimo, organizzato da Ats, durante il quale non c'è stata la possibilità di capire i veri effetti. A più riprese, abbiamo chiesto ad Ats di aprire un tavolo di confronto. Ma sino ad oggi non abbiamo avuto risposte. Non possiamo restare fermi, dobbiamo governare questi cambiamenti che ci riguardano da vicino. Ricordiamoci che questa è una **riforma che favorisce fortemente il mondo del privato**. Siamo molto critici verso quanto sta accadendo. È inaccettabile che si continui con questa sorta di privatizzazione strisciante».

Per il sindacalista legnanese, è importante considerare il settore privato come «**integrativo e non sostitutivo** del pubblico». L'obiettivo è quello di **rimettere la sanità pubblica al centro, ossia «nella condizione di rispondere** alla tutela della salute dei cittadini – precisa Dell'Acqua -, soprattutto delle frange più deboli. Dobbiamo, inoltre, favorire i servizi territoriali e non decentrarli».

This entry was posted on Wednesday, January 12th, 2022 at 3:21 pm and is filed under [Legnano, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.